



Decreto Dirigenziale n. 18 del 23/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ATTIVITA' RELATIVA ALLA LINEA FANGHI DELL'IMPIANTO COMPRESORIE DI DEPURAZIONE DI SCAFATI. G.O.R.I. S.P.A. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ERCOLANO, VIA TRENTOLA N. 211, ED IMPIANTO COMUNE DI SCAFATI, VIA DELLE INDUSTRIE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta T.M.E. S.p.a. Termomeccanica Ecologica, con sede legale nel Comune di Milano, Via Lodovico Mancini n. 5, Legale Rappresentante sig. Bernacca Guido, nato a Carrara il 08.12.1946, ha presentato in data 07.09.2012, prot. 659077, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'impianto ubicato nel Comune di Scafati, Via Delle Industrie snc, per l'attività relativa alla linea fanghi del depuratore acque reflue;
- che in data 16.05.2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, che preso atto della dichiarazione del rappresentate della T.M.E. Spa di subentro alla gestione dell'impianto del gestore unico G.O.R.I. Spa, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta per consentire la partecipazione al procedimento alla G.O.R.I. Spa ed all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;
- che in data 27.06.2013, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto della conferma della società G.O.R.I. Spa di subentro quale gestore dell'impianto, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta per consentire a quest'ultima la ripresentazione dell'istanza;
- che in data 13.09.2013, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta per consentire alla società G.O.R.I. Spa l'acquisizione delle notizie relative all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.P.R. 12/04/1996 ora D.Lgs 152/06, inoltrata alla ARCADIS, subentrata nelle competenze all'ex Commissariato dell'Emergenza Sarno;
- in data 05.11.2013, si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto che la società G.O.R.I. Spa ha presentato in sede di Conferenza istanza di autorizzazione, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta per consentire la disamina della documentazione agli atti, in attesa dell'acquisizione del formale parere di competenza da parte del Settore V.I.A. di Napoli;
- che in data 10.06.2014, si è tenuta la quinta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa necessaria all'esame del progetto presentato in attesa dell'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale dell'impianto;
- che in data 07.07.2014, è stato acquisita, la nota della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema del 04.07.2014, prot. 468121, con la quale si conferma che il progetto era stato sottoposto al giudizio di compatibilità ambientale secondo le procedure e modalità all'epoca vigenti (parere favorevole della Commissione scientifica presso il Ministero dell'Ambiente nella seduta del 29.10.1998, Ordinanza n. 1411/Sarno del 30.10.1998 del Prefetto Delegato ex OPCM 14.04.1995) invitando la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno alla riattivazione dell'iter istruttorio;
- che in data 07.08.2014, prot. 550747, la Ditta ha trasmesso documentazione integrativa e sostitutiva della precedente;
- che in data 17.10.2014, prot. 691421, la Ditta ha trasmesso Dichiarazione sostitutiva di atto notorio che l'impianto oggetto dell'istanza non è soggetto al regime A.I.A., ai sensi del punto 6.11, dell'All. VIII, alla Parte II, D.Lgs 152/06;
- che in data 20.10.2014 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 07.08.2014 ed in data 17.10.2014, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, con le prescrizioni di seguito riportate:
 - Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- provvedere al pagamento degli oneri dovuti all'ARPAC per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dal ricevimento dal relativo dandone pronta comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e all'ARPAC stessa;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della società della seguente documentazione:

- elaborazione del calcolo teorico di tutti gli agenti inquinanti emessi i cui valori dovranno essere espressi in concentrazione e flusso di massa per le emissioni convogliate e nella sola concentrazione per quelle diffuse. Tali valori dovranno essere riportati nel quadro riepilogativo elaborato secondo il format predisposto dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e completo in ogni sua parte;
- relazione tecnica confermativa delle dichiarazioni rilasciate in sede di Conferenza, comprendente anche la potenzialità termica delle caldaie. La suddetta documentazione dovrà essere inviata a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, i quali avranno dieci giorni per formulare osservazioni;
- dichiarazione sostitutiva iscrizione Camera di Commercio;
- autodichiarazione di cui all'art. 89, D.Lgs 159/2011, resa dal Legale Rappresentante e dai soggetti di cui all'. 85, c. 2, 2-bis, 2-ter, 2-quater;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Classe	Concentrazione (mg/mc)
P1	Silos ipoclorito	Cl ₂	TabC Classe II	< 0.1

		Ammoniaca	TabC Classe IV	-
		Acido solfidrico e Mercaptani	TabC Classe II	-
		Acidi Organici	TabC Classe III	-
		Polveri	TabC Classe IV	-
		CO	-	-
		NOx	-	-
		HCL	-	-
		SOx	-	-
P2	Trattamento aria edificio fanghi	Cl2	TabC Classe II	-
		Ammoniaca	TabC Classe IV	1
		Acido solfidrico e Mercaptani	TabC Classe II	0,01
		Acidi Organici	TabC Classe III	0,01
		Polveri	TabC Classe IV	-
		CO	-	-
		NOx	-	-
		HCL	-	-
		SOx	-	-
P3	Ispessimento gravità	Cl2	TabC Classe II	-
		Ammoniaca	TabC Classe IV	-
		Acido solfidrico e Mercaptani	TabC Classe II	-
		Acidi Organici	TabC Classe III	-
		Polveri	TabC Classe IV	-
		CO	-	-
		NOx	-	-
		HCL	-	-
		SOx	-	-
P4	Trattamento aria edificio disidratazione fanghi	Cl2	TabC Classe II	-
		Ammoniaca	TabC Classe IV	1
		Acido solfidrico e Mercaptani	TabC Classe II	0,1
		Acidi Organici	TabC Classe III	0,1
		Polveri	TabC Classe IV	-
		CO	-	-
		NOx	-	-
		HCL	-	-

		SOx	-	-
NA1	Centrale termica palazzina uffici	D.Lgs 128/2010 art. 272 comma 1 lett. dd Attività in deroga		
NA2	Caldaia cabina metano	D.Lgs 128/2010 art. 272 comma 1 lett. dd Attività in deroga		
NA3	Gruppo cogenerazione	D.Lgs 128/2010 art. 272 comma 1 lett. ff, gg Attività in deroga		
NA4	Centrale termica fanghi	D.Lgs 128/2010 art. 272 comma 1 lett. dd , ff Attività in deroga		
E1	Essiccamento fanghi (non in esercizio)	D.Lgs 128/2010 art. 272 comma 2 lett. LI Attività in deroga		
P5	Torcia biogas	D.Lgs 128/2010 art. 272 comma 2 lett. LI Attività in deroga		
NA5	Gruppo elettrogeno	D.Lgs 128/2010 art. 272 comma 1 lett. bb Attività in deroga		

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 13.11.2014, con nota del 14.11.2014, prot. 770613 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 23.12.2014, prot. 876588 ed in data 09.01.2014, prot. 11601, la Ditta ha trasmesso la documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi del 13.11.2014, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla società G.O.R.I. Spa, con sede legale nel Comune di Ercolano, Via Trentola n. 211, Legale Rappresentante sig. Claudio Cosentino, nato a Lubumbashi (Zaire), il 15.12.1968, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Scafati, Via Delle Industrie snc, per l'attività relativa alla linea fanghi del depuratore acque reflue, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi, in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di **vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:**

- 1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- 2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di

messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

5) di **fare obbligo** alla Ditta la predisposizione di un registro delle manutenzioni nel quale dovranno essere registrate tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sugli impianti. Tali registri dovranno essere vidimati presso la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

9) di **stabilire** che le caratteristiche dei sistemi di abbattimento e la relativa efficacia depurativa dovranno essere conformi a quanto disposto dalla Delibera di G.R. Campania n. 4102;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;

- di **demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, con la relativa quantificazione degli oneri di cui alla D.G.R. n. 750/04 e n. 154/07, da notificare alla Ditta G.O.R.I. Spa, che dovrà, entro 30 giorni dalla ricezione, provvedere al relativo pagamento, trasmettendone copia alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, che avrà cura di trasmettere attestazione di regolarità dello stesso;**

- di **fare obbligo** alla Ditta G.O.R.I. Spa di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;

- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta G.O.R.I. Spa dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta G.O.R.I. Spa, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Scafati;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta